

# ECONERRE - CNA Federmoda porta il made in Italy in Azerbaijan e Georgia



**ECONERRE**  
ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

*Due eventi a inizio giugno a Baku e Tblisi*

Grazie alla collaborazione con la rete diplomatica italiana e con l'Ufficio ICE di Baku, **CNA Federmoda** accompagnerà imprese moda made in Italy a **Baku e Tblisi** in due eventi in programma nei primi giorni di giugno.

**Maison Luigi Borbone, Green Coast, Punto Maglia** (con i brand Regina di Cuori e Leonardo), **Giulia Brunetti Knitwear** e il **Consorzio Moda In Italy** (che è consorzio export moda che ha radici in Emilia-Romagna), con le aziende **Berlini, Colb, Mori Castello** e **Maestrani** sfileranno a **Baku e Tblisi** i prossimi **1 e 4 giugno** nella cornice delle celebrazioni dedicate alla Festa della Repubblica Italiana.



“I due Paesi asiatici rappresentano realtà di particolare interesse per il made in Italy e nella continua ricerca di opportunità per le nostre imprese abbiamo voluto cogliere questa opportunità offertaci dalle due Ambasciate italiane e dall’Agenzia ICE” dichiara **Antonio Franceschini**, responsabile nazionale CNA Federmoda (*nella foto*).

Come viene riportato dalla Farnesina su **info MercatiEsteri**: tassi di crescita dinamici, ricchezza di

fonti energetiche, presenza di un fondo sovrano (SOFAZ) con ampie disponibilità di investimento, fanno dell'Azerbaijan un mercato di potenziale interesse per le nostre imprese. I rapporti bilaterali sono intensi e in crescita. L'attrattività dell'Italia come sinonimo di qualità della vita e del lusso da parte della clientela azera costituisce senz'altro un asset per gli obiettivi di espansione e di penetrazione commerciale del mercato nazionale azero. I campi di possibile approfondimento nelle relazioni economiche sono molteplici, nel settore delle costruzioni, dell'ingegneria civile, della sanità, delle infrastrutture, dei macchinari, dell'agroalimentare e del tessile-abbigliamento.

L'**Italia** rappresenta il terzo partner commerciale europeo e l'ottavo a livello mondiale per la Georgia. I due Paesi intrattengono rapporti economici di ottimo livello, il che si spiega in gran parte con l'alto grado di fiducia diffuso per il made in Italy, oltre che con il fatto che l'Italia e il suo stile di vita rappresentano da tempo un sicuro punto di riferimento per una buona parte della società georgiana. Inoltre l'Italia è da anni stabilmente al terzo posto tra i Paesi dai quali provengono le rimesse in Georgia (circa il 12% del PIL). I prodotti italiani godono in generale in Georgia di ottima fama e vi è sicuramente spazio per un aumento delle esportazioni del nostro Paese: ciò vale sia per i prodotti che costituiscono tipica espressione dell'Italian style (abbigliamento, calzature, cosmetica, prodotti alimentari, mobili, ecc.) che per quelli a contenuto tecnologico (macchinari, cucine, ecc.).

Inoltre, in aggiunta agli accordi di libero scambio che la Georgia ha concluso con Cina, Turchia e Paesi CSI, dal 1 luglio 2016 è entrato definitivamente in vigore l'Accordo di Associazione con l'UE che prevede l'istituzione di un'area di libero scambio DCFTA (Deep and Comprehensive Free Trade Area), creando le condizioni per l'accesso ad un mercato potenziale di 900 milioni di consumatori.

**ECONERRE**

ECONOMIA EMILIA-ROMAGNA

Direttore responsabile: Claudio Pasini. Segreteria di redazione c/o Unioncamere

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna (BO) - Tel. 051 637 70 26 - Fax. 051 637 70 50 - Email: [comunicazione@rer.camcom.it](mailto:comunicazione@rer.camcom.it)

"Econerre-economia Emilia-Romagna" (Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6285 del 27 aprile 1994 - Iscrizione ROC - Registro Operatori Comunicazione n. 26898)